La nuova stazione completamente isolata dalla città

Savona Mongrifone è pronta ora però mancano le strade

Il movimento dei treni potrà iniziarsi nel settembre '76, ma il Comune non ha ancora provveduto a realizzare le comunicazioni viarie - Il problema sembra sia legato al piano urbanistico dell'Oltreletimbro

Lavori alla nuova stazione di Savona-Mongrifone: mancano ancora i collegamenti stradali (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 novembre.

Poche settimane fa alla nuova stazione ferroviaria di «Mongrifone» è arrivato il primo treno: un convoglio di collaudo formato da una sbuffante locomotiva e da una carrozza viaggiatori di prima classe. Un arrivo modesto, per una stazione modernissima il cui edificio principale è pronto da tredici anni, ma assai importante in quanto ha portato con sé la conferma ufficiale della prossima entrata in esercizio della nuova stazione e della nuova linea a monte tra Varazze e Savona, fissata per la fine del settembre 1976.

L'impegno delle ferrovie e del ministero dei Lavori Pubblici è tassativo ma non è detto che venga rispettato. In tal caso, questa volta, la responsabilità non ricadrebbe sugli organi dello Stato ma su quelli comunali. L'entrata in funzione della stazione è, infatti, legata alla realizzazione degli accessi stradali ora del tutto mancanti: sembrerà un paradosso ma dopo tredici anni la stazione è ancora isolata e può essere raggiunta solo a piedi, attraverso stradine da cantiere, appena tracciate, oppure con una locomotiva.

«Per il settembre '76 — ha dichiarato il direttore compartimentale delle F.S. della Liguria — *noi saremo senz'altro pronti, ma se non ci saranno le strade sorgerà il problema se attivare o meno linea e stazione. Tutto dipende dal comune che deve realizzare gli accessi.*

Alla scadenza fissata dalle ferrovie mancano, ormai, solo poco più di dieci mesi. Sarà in grado la civica amministrazione di realizzare, per tale epoca, la rete viaria prevista dal progetto approvato la scorsa primavera dal consiglio comunale? Nessuno in municipio osa pronunciarsi e dare una risposta decisamente affermativa.

Come ci arriveremo, comunque, alla stazione «Mongrifone»?

«Non si tratta — dice l'architetto Dalmasso dirigente della sezione urbanistica — *di grandi lavori. Una volta superata la fase burocratica si possono effettuare in sei mesi».*

Il progetto, adottato dal consiglio comunale nell'aprile scorso (già esecutivo) e poi recepito dal piano particolareggiato dell'oltre Letimbro, prevede, semplicemente, un collegamento di trecento metri (16 di larghezza) tra via Don Minzoni e via Pirandello e la costruzione del piazzale antistante la stazione di circa 17 mila metri quadrati. In tale piazza verranno sistemati parcheggi per autobus e per vetture private. In questo modo, tenuto conto delle strade già esistenti nella zona, la stazione sarà raggiungibile da corso Tardy e Benech, da corso Ricci (cioè dal centro città), dal quartiere omonimo dell'oltre Letimbro e da quello a monte della linea ferroviaria.

Naturalmente rimarrà aperto il grosso e dispendioso discorso dei collegamenti tra il centro e l'oltre Letimbro (per l'attraversamento del torrente), oggi rappresentati da un ponte pedonale e da due carrozzabili a senso unico (corso Mazzini e via Luigi Corsi) oltre a quello periferico di Lavagnola.

I problemi che restano da risolvere sono essenzialmente tre. Il primo, riguarda gli espropri, non presenta difficoltà insormontabili. I proprietari dei terreni che verranno occupati dalla strada e dal piazzale non sembrano intenzionati ad opporre grosse resistenze alle offerte del comune e si sono già dichiarati disponibili, in attesa che venga approvato il piano particolareggiato, a dare al comune il possesso (non la proprietà) delle aree stesse.

La seconda questione è, invece, più delicata presentando aspetti umani non indifferenti. Il comune, infatti, dovrà procedere alla demolizione di un paio di piccoli edifici che ospitano due o tre officine artigiane e, in alloggi a fitto bloccato, sette od otto famiglie. L'amministrazione comunale ha assunto l'impegno di dare una sistemazione a questi nuclei familiari ed ai laboratori artigiani ma deve ancora reperire locali adeguati per i quali non siano richiesti fitti superiori a quelli che attualmente pagano gli inquilini da sfrattare e che presentino, in linea generale, le stesse caratteristiche.

Infine, c'è il problema relativo al finanziamento (circa 300 milioni) delle opere stradali. Il comune ritiene che esse debbano essere a carico dei Lavori Pubblici, ma il ministero, che in passato sembrava abbastanza conciliante al riguardo, pare ora di diverso avviso. Le discussioni, le trattative quindi continuano.

Nicolò Siri

Un chiarimento

Il giornale di oggi, dopo una giornata di assenza, esce nell'edizione nazionale, per motivi che spieghiamo in prima pagina, con un numero di pagine ridotto. Abbiamo però voluto mantenere intatte le due pagine delle Cronache della Liguria. E' una scelta precisa.

Nelle settimane passate, infatti, avevamo dovuto sospenderle qualche volta. Di quelle interruzioni ci scusiamo ancora con i lettori, i distributori e i rivenditori, fiduciosi che i motivi che le hanno provocate non si ripeteranno.

Presentato a Genova

Molti consensi a "Tuttolibri,,

(Nostro servizio particolare)

Genova, 14 novembre.

Tuttolibri è stato presentato ieri sera a Genova, durante un incontro tenuto all'Hotel Columbia, Arrigo Levi, direttore de La Stampa e della nuova rivista d'informazione editoriale e libraria, di cui è in edicola il terzo numero, ha illustrato le ragioni dell'iniziativa (che ha riscosso un successo andato oltre le più rosee previsioni) agli esponenti del mondo politico, intellettuale e giornalistico genovese. All'incontro erano presenti il prefetto dottor Giacomo Veglia, il procuratore generale della Repubblica dottor Francesco Coco, il presidente del Consorzio del porto professor Giuseppe Dagnino, il capogruppo dc al Consiglio regionale professor Fausto Cuocolo, il segretario generale dell'Ente fiera dottor Giuseppino Roberto, il dottor Edilio Pesce della Provincia di Genova, il presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti Attilio Palmisano, il vicedirettore del *Secolo XIX* Vittorio Bruno, il vicedirettore del *Lavoro* G. B. Fenu, numerosi giornalisti, rappresentanti del mondo della cultura tra cui gli scrittori Minnie Alzona, Bruno Rombi, Marcello Venturi, Cesare Garelli, Adele Zandrino, i librai Bozzi e Di Stefano.

Presentato dal collega Paolo Lingua, presidente dell'Associazione ligure dei giornalisti, Arrigo Levi, in un breve intervento, ha sottolineato il successo di *Tuttolibri*, che vuol essere *«uno strumento d'informazione libraria che finora mancava. In Italia i libri pubblicati sono 17 mila per 141 milioni di copie: noi cogliamo guidare il lettore con semplicità e chiarezza, presentando in modo organico recensioni, schede, titoli, facilitando la ricerca dei testi che a ciascuno interessano».*

«Tuttolibri — ha ancora detto Levi — *non si pone in concorrenza con le pagine dei libri pubblicate sui quotidiani, ma intende fornire un servizio diverso, all'insegna della massima completezza possibile. E' una pubblicazione fatta con una veste volutamente dimessa, proprio, e soprattutto, per badare al sodo. I lettori l'hanno apprezzata, oltre ogni previsione».*

«Pensiamo — ha concluso Levi — *di tirare al massimo 40 mila copie di questo settimanale, e invece ci siamo sbagliati, ci siamo trovati a venderne quattro volte tanto, e forse anche di più: l'ampia diffusione del primo numero poteva essere stata causata da un buon lancio pubblicitario: nel secondo c'era l'ultima intervista rilasciata da Pasolini, ma dopo il terzo numero non ci sono dubbi: le vendite non sono calate, affatto. E il successo nelle edicole è confortato dalla valanga di lettere che abbiamo ricevuto e riceviamo, una cosa davvero impressionante. Sembrava una rivista destinata a un pubblico d'elite, invece nel giro di tre settimane ha raggiunto una diffusione di vertiginosa popolarità».*

g. b.

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

LUI E LUI
Gli omosessuali in Italia. Come vivono e come muoiono i nostri cittadini «diversi».

QUELLA VOLTA CHE ANDO' DALL'ANALISTA
Una testimonianza di Cesare Musatti, il maggiore psicanalista italiano, sulle ossessioni di Pasolini.

COMPAGNO CONTRO COMPAGNO
Si allarga la polemica fra socialisti e comunisti. Su cosa dissentono? Su cosa concordano?

L'incidente ieri mattina vicino a Perti su una strada sterrata

Padre di due ragazzi muore nella cabina del camion che si rovescia nella scarpata

La vittima, 38 anni, abitava a Finale - Gravemente ferito un operaio al quale aveva dato un passaggio - La sciagura causata dalla pioggia che ha reso friabile il terreno della massicciata - L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti

Un giovane camionista di Urbe perde la vita sulla Sestri-Livorno

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 14 novembre.

(s.d.) Per un improvviso cedimento del terreno, stamane un autocarro è rotolato in una scarpata: il conducente è morto e l'uomo che era al suo fianco è rimasto gravemente ferito. La vittima è Michele Ultra, 38 anni, nato a Rialto e residente a Finale Ligure in via Manzoni, nel condominio Nuovo Borgo, di professione autotrasportatore. Lascia la moglie Piera Bove, 31 anni, e due figli, Lorenzo, 12 anni, e Fulvio, 10. Il ferito è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Corona di Pietra Ligura. E' Tullio Baldi, 39 anni, residente a Finale, via S. Sebastiano di Perti. Ha riportato trauma cranico, frattura del polso e del gomito destri e ferite lacerocontuse multiple.

L'incidente non ha avuto testimoni. Secondo i primi accertamenti del maresciallo Tommaso della polizia stradale di Finale Ligure, il camion guidato dall'Ultra stava percorrendo la strada sterrata che collega la località Rocca di Perti alla provinciale Finale-Calice. L'autocarro era andato a prelevare un carico di pietra presso la cava Escomarmi, di cui è titolare Giovanni Federici, 41 anni, residente a Calice Ligure, via Roma 21. *«Il materiale doveva essere trasportato in borgata Borsoni per essere lavorato nel nostro stabilimento e quello era il secondo viaggio compiuto durante il mattino»*, ha precisato Federici.

Michele Ultra aveva dato un passaggio al Baldi, un dipendente della Escomarmi che doveva recarsi a lavorare altrove. Ad un tratto il ciglio destro della strada — forse reso instabile dall'abbondante pioggia dei giorni scorsi, è franato sotto il peso del camion e l'automezzo è precipitato in basso fermandosi sul tornante successivo, a fianco del viadotto dell'autostrada dei Fiori. Mentre l'autocarro rotolava per circa cinquanta metri, il parabrezza si è frantumato e l'Ultra è stato sbalzato fuori dall'abitacolo (ma può essere che si sia volontariamente gettato all'esterno). Nella caduta l'Ultra ha battuto violentemente il capo contro lo spigolo della massicciata ed è deceduto sul colpo per sfondamento della base cranica e fuoriuscita della materia cerebrale. Il suo corpo è stato rinvenuto a lato del camion. Il Baldi, invece, è riuscito a salvarsi perché protetto dalla cabina di guida.

Dell'incidente si sono accorti alcuni automobilisti in transito sull'autostrada che hanno dato l'allarme. E' intervenuta l'autolettiga della Croce Bianca di Calice Ligure che ha trasportato il ferito al S. Corona. Dopo un sopralluogo sul posto della disgrazia, il vicepretore dottor Antonio Fazio ha disposto la rimozione della salma.

Michele Ultra, la vittima - A fianco il camion che si è rovesciato nella scarpata (Telefoto Ferrando)

La Spezia, 14 novembre.

(f. c.) Un camionista savonese, Paolo Zunino, di 34 anni, è morto in un incidente avvenuto questa notte sull'autostrada Sestri Levante-Livorno. Alla guida di un autotreno, forse per un colpo di sonno, il veicolo dello Zunino si è schiantato contro un autoarticolato. Il camionista è stato sbalzato sulla strada, il veicolo ha continuato la sua corsa e, dopo aver divelto un tratto dei guard-rail di sinistra, per il contraccolpo è balzato sulla destra finendo contro un muro. Mutilato in varie parti del corpo, dalle lamiere, lo Zunino è stato raccolto morente e adagiato su un'autolettiga che è partita alla volta dell'ospedale di Sestri Levante. L'uomo però è morto durante il tragitto.

L'incidente è avvenuto verso le 2. Lo Zunino che abitava a Urbe (Savona) in via Vara Superiore 99, alla guida di un autotreno Fiat 691, targato SV 164440, adibito al trasporto di cemento, percorreva l'A 12 sulla corsia di marcia in direzione di La Spezia. Appena superato lo svincolo di Deiva Marina, nel punto in cui il rettifilo ha una leggera salita, prima della galleria della Foce, il camion dello Zunino si è schiantato contro un articolato «Fiat 682» di Grosseto, condotto da Silvano Catocci, di 28 anni, residente nella città toscana in via Fossombrone 26. Nell'urto la cabina di guida dell'autotreno si è aperta. Lo Zunino, nell'occorso, ha perduto una gamba ed un braccio, tranciati di netto dalle lamiere, quindi è finito sull'asfalto.

CAIRO MONTENOTTE — Natalina Porro, 63 anni, via Bertolotti 13, è stata travolta da un'auto mentre stava attraversando corso Ricci a Savona. Ha riportato numerose lesioni al viso, la sospetta frattura del femore destro e grave stato di choc. E' ricoverata all'ospedale San Paolo

CAIRO MONTENOTTE — Ivana Brignone di 16 anni, residente a Rocchetta in un incidente della strada, ha riportato una profonda ferita lacero contusa al viso e stato di choc.

L'intervento chirurgico verrà eseguito in un ospedale parigino

Sarà innestata una mano artificiale a un ragazzo savonese handicappato

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 novembre.

(m. s.) Uno studente di 17 anni, Daniele Castagno, residente a Vado Ligure in via Piave 232/10, partirà per Parigi dove gli sarà applicata una mano artificiale. L'intervento, assai costoso, è stato reso possibile per l'interessamento della Cassa di Risparmio di Savona, che ha erogato un milione, e per la sollecitudine dell'amministrazione comunale e di quella provinciale.

Daniele Castagno, un ragazzo focomelico, è privo della sinistra al cui posto c'è appena un abbozzo di mano del tutto inutile che a volte, quando si trova in compagnia di coetanei, che non badano a questa sua menomazione, gli causa un complesso di inferiorità. Unico rimedio a questa situazione, l'applicazione di una protesi al silicone del tutto identica, nell'aspetto esteriore ovviamente, alla mano vera. *«Si tratta* — spiega il professor Renzo Mantero, primario della divisione di chirurgia dell'ospedale «San Paolo» ed esperto in interventi alle mani — *di una protesi chiamata di "vita sociale" perché consente a chi la porta di frequentare la società senza che la gente si avveda di tale difetto. Sono protesi talmente perfette e belle, dotate anche di qualche piccolo movimento, che non si distinguono da quelle vere. Al "San Paolo" abbiamo una ragazza con un dito di questo tipo. Sabato scorso, ho fatto un test tra infermieri e medici e nessuno ha saputo indicarmi il dito finto».*

La famiglia (il padre è un operaio) da tempo pensava di ricorrere a questo rimedio, ma non era finanziariamente in grado di provvedervi. Il sindaco di Vado, Pietro Moracchioli, venutone a conoscenza, ha indirizzato il ragazzo al professor Mantero per una visita di controllo.

Per consentirgli di utilizzare proficuamente l'arto sinistro, Daniele Castagno verrà provvisto, in un secondo tempo, anche di una protesi «da lavoro» che viene realizzata a Budrio con tecniche assai avanzate. *«Il giovane* — osserva il professor Mantero — *potrà così servirsi della mano "estetica" per la vita sociale e della mano "da lavoro" per svolgere qualche attività».*

Agopuntura: oggi conferenza a Imperia

Imperia, 14 novembre.

(c. b.) Domani pomeriggio interessante conferenza dibattito sull'agopuntura, «l'altra medicina» praticata dai cinesi già in epoche remotissime. Si svolgerà nella sala delle riunioni della casa di cura «Sant'Anna», in via Gazzano 13, alle ore 17.

Relatore il professor Alfredo Rocca di Torino. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Ai danni della Marelli

Truffa (900 milioni) scoperta a Genova

(Nostro servizio particolare)

Genova, 14 novembre.

(g. b.) Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Sossi ha emesso ordine di cattura, sotto l'accusa di truffa aggravata, nei confronti del responsabile della filiale di Genova della «Magneti Marelli» e di un commerciante del ramo, ricambi automobilistici di Treviglio. I due, Luciano Susani, 49 anni, residente a Milano, e Franco Colleoni, titolare di due depositi a Treviglio e a Bergamo, sono però irreperibili. Nel magazzino che il Colleoni ha a Bergamo, la Guardia di Finanza ha sequestrato merce di provenienza sospetta per un valore di 250 milioni.

Le indagini hanno preso avvio da una denuncia presentata dalla società milanese, nella quale si sosteneva che il Susani e il Colleoni, falsificando bolle di consegna, si erano appropriati di batterie, candele e altro materiale per auto, per un totale di circa 900 milioni. In pratica, il materiale veniva sottratto alla «Magneti Marelli», mediante fatture fittizie, dalla filiale di Genova: il Susani lo vendeva in realtà al Colleoni, intascando direttamente il prezzo della merce, ovviamente fissato in misura inferiore a quello di listino.

Ieri a Cosseria

Pensionato cade per le scale: grave

Cairo Montenotte, 14 novembre.

(c. b.) Un pensionato di Cosseria è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona a causa di una caduta dalle scale. E' Cesare Scarola, 81 anni, residente in località Cassidora. Nel primo pomeriggio è scesa dalle scale della propria abitazione per recarsi nel cortile ad accudire i conigli.

Quando è giunto a metà della rampa ha perso l'equilibrio, forse scivolando su un gradino dell'umido e mutilato di una gamba ed è rotolato a terra. Ha riportato un grave trauma cranico con stato confusionale e lesioni al capo.

ECONOMICI

ANDORA centro affittasi locali semiinterrato unico vano mq 300, piano terreno mq 150 abitabili, luminosi, ampi e servizi indipendenti. Alberaro, telefono 0182/85.489 - 011/315.914.

PRIVATO vende furgone Bipiano Fiat 850 T, collaudato 15 marzi 1975, km. 9400 km. Tel. 019/65.171.

Teatro Comunale CHIABRERA Savona

Sabato 15 novembre, ore 21
Domenica 16 novembre, 15,30 e 21

RIC E GIAN
con MILLA SANNONER
commissionati in
OTELLO E JAGO

Vendita dei biglietti alla Cassa del Teatro - Tel. 30.409

LAVASECCO MOULIN ROUGE
VIA SAN SECONDO, 1 - TELEF. 31.347 - VENTIMIGLIA
Impianto con sterilizzazione elettronica di ogni tessuto
PULITURA A DOMICILIO in provincia e fuori di Salotti, Moquettes, Tappeti di valore con macchinari d'avanguardia. Presso il nostro laboratorio si pulisconopellicce ed interni d'auto.
CONSEGNA IN GIORNATA

MARENGO domenico
esclusivista emilceramica
produzione di pavimenti smaltati con grande resistenza alla abrasione - Monocotture antigelive - Materiali idonei per esterni, negozi, cucine, ecc., dove è richiesta una particolare resistenza all'usura.
Esposizione e uffici:
Via Aurelia, 273 - Tenderna (Pisa) 878.281 - LOANO

operazione natale
a prezzo scontato sino al 50%
Comprate oggi a prezzi scontatissimi e senza aumenti i vostri elettrodomestici per Natale.
CEDIAMO TUTTO LO STOCK A QUESTI PREZZI.

Tv portatile	L. 75.000	Radio transistor	L. 4.000
Tv bianco nero 24"	L. 89.000	Calcolatrici elettroniche	L. 15.000
Tv color Telefunken	L. 339.000	Registratori a batt.	L. 28.000
Lavatrice 5 kg.	L. 95.000	Radiatori elettrici (ad olio con termostato e commutatore 3 calorie)	L. 25.000
Lavastoviglie inox	L. 105.000		
Cucina con forno	L. 40.000		
Frigo 140	L. 65.000	Stufe a kerosene (8500 kl - accensione elettronica automatica)	L. 50.000
Lucidatrice floa	L. 29.000		
Battitappeto	L. 28.000	Filodiffusione	L. 35.000
Ferri da stiro a vapore	L. 10.000		

A TUTTI IN REGALO
UN MICROINCENTIVATORE AL TUNGSTENO O UN DISCO

elettrodomestici punto
IMPERIA ONEGLIA
Via Repubblica 7 - Tel. 25.747

r. garibaldi
DIANO MARINA
Via Biancheri - Tel. 45.270

CAPO NERO NIGHT
GRANDE RITORNO DI MIMMOS e i suoi solisti
TUTTE LE SERE TRATTENIMENTI DANZANTI
OSPEDALETTI — via Aurelia - telefono 59.040

CENTRO FIN IMMOBIL S.p.A.
FINANZIARIO IMMOBILIARE
per mutui ipotecari e finanziamenti all'acquisto, la costruzione, il restauro di fabbricati residenziali e alberghi.
SAVONA
VIA PIAVE 1-3
TEL. 22778

I quartieri ed i sindacati di Finale

Vogliono bloccare una lottizzazione

E' quella sul colle di San Bernardino - Un documento è stato inviato al Comune, al prefetto e alla Regione

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 14 novembre.

Sospensione immediata del rilascio di licenze edilizie nella zona di S. Bernardino, contenimento dei lavori in corso nei casi più clamorosi di deturpazione del paesaggio e intervento presso la sovrintendenza ai monumenti della Liguria e presso la Regione affinché si adoperino per evitare ulteriori danni al territorio: sono le richieste inoltrate all'amministrazione comunale di Finale Ligure dai comitati di quartiere di Pia e di Borgo, dal Consiglio sindacale di zona, dalla sezione savonese di Italia Nostra e dalla lega ecologica finalese.

Nel documento (inviato al sindaco, al pretore, al prefetto di Savona, al presidente della provincia, e a quello della Regione, alla sovrintendenza ai monumenti, alla camera di commercio, all'ispettorato del corpo forestale e al ministro dei beni culturali) le varie associazioni vogliono manifestare *«la loro viva preoccupazione per l'attività edilizia sulla collina di S. Bernardino interessata da un progetto di lottizzazione di oltre un milione di mq. che fa parte dell'area più caratteristica del Finalese»*. Tale attività, si legge, *«risponde unicamente ad esigenze speculative e mostra di ignorare la funzione pubblica del territorio e dei suoi problemi idro-geologici, paesaggistici ed ecologici: i volumi che sino ad ora sono stati edificati hanno già gravemente compromesso l'aspetto del luogo, senza alcun beneficio per la collettività»*.

Secondo il documento, la convenzione immobiliare fa del Finalese *«uno dei più gravi esempi di distruzione speculativa del paesaggio ligure»*.

L'imprevisto insediamento di oltre tremila abitanti (pari all'incremento della popolazione residente nell'ultimo ventennio) creerà *«un peso insostenibile per Finale, già congestionata nei mesi estivi: l'inquinamento delle falde idriche che alimentano la città sarà ulteriormente e irrimediabilmente aggravato; tutta la viabilità, già vicina al collasso, sarà ancor più sovraccaricata, tanto più che quella che dovrebbe servire la lottizzazione è di per sé insufficiente e verrebbe inoltre a sboccare in una zona già completamente congestionata; l'arenile, infine, non può sostenere un ulteriore aumento di presenze»*.

Da recenti verifiche, prosegue il documento, lo sviluppo abnorme della seconda casa e la conseguente distruzione del paesaggio *«provoca a medio termine un'irrimediabile riduzione di presenze turistiche (con particolare riferimento agli stranieri), un troppo elevato addensamento delle presenze a luglio e agosto e la progressiva riduzione degli esercizi alberghieri con negative conseguenze sull'occupazione»*.

I cinque organismi esortano quindi il Comune ad esaminare l'assetto urbanistico di S. Bernardino e ricordano che *«esistono validissimi motivi per il riesame di tale assetto primo fra tutti il sopravvenuto vincolo paesaggistico sull'intera zona»* e che inoltre la lottizzazione *«è inaccettabile alla luce delle più recenti acquisizioni urbanistiche e principi affermati nelle stesse varianti al piano regolatore di Finale Ligure»*.

Stefano Delfino

Inam ed Inps pignorano i macchinari "Mammut,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 novembre.

(n.s.) La società «Mammut» che attraversa un grave momento di crisi finanziaria, è in debito, per oltre un miliardo, con gli enti mutualistici e previdenziali di Savona. Presso la pretura sono in atto alcune azioni di pignoramento da parte dell'Inam e dell'Inps, che tendono a recuperare i contributi arretrati.

L'Inam, superate le fasi del decreto ingiuntivo, dell'intimazione al pagamento e del pignoramento ha fatto istanza per la vendita di attrezzature per un importo di 350 milioni; inoltre con una seconda azione ha pignorato altro materiale, per 125 milioni, mentre per una terza richiesta di un centinaio e più di milioni la «Mammut» ha presentato opposizione per cui si è instaurata causa civile.

La somma dovuta all'Inam, oltre mezzo miliardo, comprende non solo l'importo dei contributi non versati ma anche le sanzioni per il ritardato pagamento.

Per quanto riguarda l'Inps, che vanta anch'esso un credito di diverse centinaia di milioni, è stata instaurata una causa giudiziaria essendoci stata l'opposizione della società.

La situazione della «Mammut» si sta facendo, quindi, sempre più difficile e complessa mentre diventa oltremodo urgente l'intervento della Regione e del governo.

Una proposta per il rilancio della manifestazione

Quest'anno il Festival di Sanremo deve emigrare in jumbo a New York

Il progetto è di Salinelli che ha inviato all'assessore Ballestra una relazione - Nominata la commissione comunale - Si vuole che la gara canora non sia una palestra per debuttanti ma torni ad essere uno spettacolo "nazionale" e di grande prestigio

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 novembre.

Il Festival di Sanremo andrà in America? Non è escluso. Da alcuni giorni l'assessore al turismo, dottor Fulvio Ballestra, tiene sotto chiave la relazione «strettamente riservata» di Mario Salinelli, uno dei più probabili organizzatori del 26° Festival della canzone. Per una serie di circostanze fortunose, una copia è arrivata anche in redazione, insieme al progetto di Gianni Ravera, un altro «big» delle sette note.

Salinelli, che lo scorso anno aveva allestito nella città dei fiori il «Prace ambassadeurs award» a favore dell'Unicef, il premio che ha come simbolo un diapason d'oro massiccio e vuole onorare le personalità che con il loro lavoro, talento e genio godono di considerazione mondiale, propone un «programma jet». Partendo dal presupposto che il Festival è in piena crisi, perché il mercato nazionale della canzonetta è saturo, suggerisce di far fare le valigie ai cantanti che vinceranno e si distingueranno al prossimo Festival, ai discografici, alle autorità, agli organizzatori: li vuol far salire su di un jumbo per New York per riproporre in un grande teatro americano la più importante rassegna di musica leggera italiana.

Con la precisione di un ragioniere Salinelli ha fatto una scaletta del trasferimento nel nuovo continente, dei contatti da prendere con i teatri, eccetera. A New York, il Festival di Sanremo «parte seconda» potrebbe svolgersi alla «Academy of music». La Cbs sarebbe interessata a riprendere lo show a colori e a trasmetterlo, in diretta, a 130 milioni di americani.

Dopo lo spettacolo, un banchetto faraonico, l'«Italian gala», nella famosa «Rainbow room» del Rockfeller Plaza, al 70° piano dell'omonimo grattacielo. Sarebbe una buona occasione per iniziare trattative di lavoro tra i nostri cantanti e discografici con il mercato Usa. All'«Italian gala», oltre alle autorità di New York dovrebbero partecipare tutte le delegazioni dei Paesi rappresentati all'Onu. Il cast degli artisti italiani prevede, oltre i sei vincitori di «Sanremo '76», Carla Fracci e Bortoluzzi, Maurizio Pollini, Severino Gazzelloni, Salvatore Accardo, Mirella Freni, Renata Scotto, Luciano Pavarotti, il team jazzistico di Cerri, Renato Carosone e Mike Bongiorno come presentatore. Ospite d'onore della serata, la grande colonia di «superstars» italiane, da Anna Moffo a Dean Martin, Perry Como, Vic Damone, Andy Williams ed altri.

Per quanto riguarda la strutturazione del Festival vero e proprio, Salinelli ribadisce la necessità di ridurre a 24 le canzoni in gara, 12 per sera, e sostiene che bisogna *«bandire definitivamente idee che tentano di trasformare il Sanremo in serate del dilettante alla ribalta»*. Pertanto tutti i partecipanti dovranno godere di un solido prestigio. Le canzoni dovranno essere inedite. I primi tre classificati parteciperanno di diritto al gala «Sanremo per l'Unicef» che sarà trasmesso dall'eurovisione.

Il festival sarà presentato da Mike Bongiorno e la serata finale avrà come ospiti le Bluebell, Franca Valeri, Luciano Pavarotti, Alighiero Noschese, Alberto Sordi, Vittorio Gassman.

La relazione di Ravera è più stringata. Il «patrono» della Gondola d'argento di Venezia, tra l'altro, scrive all'assessore Ballestra: *«E' assurdo presentare proposte scritte e metterci sullo stesso livello di altri tanti personaggi che tentano l'avventura di organizzare il Festival. Il nome dell'organizzatore dovrebbe essere sufficiente per convincere il Comune ad assecondarlo in manifestazione. Ritengo che la mia esperienza professionale possa garantire a Sanremo il ritorno al Festival delle grandi Case discografiche, elemento-chiave del suo successo»*.

«Se il Comune — si legge nella documentazione Ravera — *decidesse di mettere all'asta il Festival, fin da ora il mio nome non deve essere preso in considerazione: non chiedo nulla, ma non desidero dare»*. Gianni Ravera, del passato, stigmatizza le negative influenze di personaggi incompetenti, l'improvvisazione, sterili conflitti e diffidenze ad ogni livello, l'assurdo clima di lotta, la mancanza di intrighi.

«Il Festival — dice Ravera — *se vuole tornare grande e non morire per sempre, deve riconquistare le varie industrie, diffidare i contatti con tutte quelle etichette discografiche che non hanno una struttura ed un ciclo industriale completo. E' necessario fare una ricerca preventiva di mercato per accertare quali è il prodotto-disco che funziona, che fa vendere. Soprattutto garantire ai bigs la serata finale e dare carta bianca all'organizzazione di scegliere, a suo piacimento, le Case, le canzoni ed i cantanti che in relazione al momento ritiene più adatti»*.

Questa sera a Sanremo è stata nominata ufficialmente la commissione politica che deciderà a chi affidare il Festival. Oltre a Ballestra (psdi), ne fanno parte il consigliere Cavallero (dc), De Francisci (pli), Cavalli (pri), Mascia (pci), Garibaldi (msi), Pugliese (indipendente). Il psi deve ancora indicare il suo rappresentante.

Roberto Basso

SAVONA — Sono entrati in funzione nel centro alcuni semafori che hanno dato una nuova e più snella fisionomia alla viabilità cittadina. Il traffico è più scorrevole e gli ingorghi difficili a formarsi. Tali semafori unici interessano via Pietro Giuria, e via Luigi Corsi, via Niella e via Guidobono con direzione mare-monte, via Montenotte con direzione monte-mare e via Astengo con direzione di piazza del Comune a via XX Settembre.

Sposina di Vado tenta di uccidersi

Savona, 14 novembre.

(s. ch.) Una giovane sposa di Vado Ligure ha cercato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di tranquillanti: adesso è ricoverata in gravi condizioni al Centro di rianimazione dell'ospedale di Genova Sampierdarena. Si tratta di Domenica Trieste, 27 anni, abitante in via Piave 228/3, che da tempo soffriva di esaurimento nervoso.

Giovanna, poco prima delle 11, mentre era sola in casa, in preda a una crisi depressiva ha ingerito un intero tubetto di tranquillanti e poi si è stesa sul letto. Poco dopo è giunta per farle visita la madre Concetta Vinci, residente in frazione Sant'Ermete, che ha aperto la porta e l'ha trovata ormai priva di sensi. La Vinci ha chiesto aiuto ai vicini e ha fatto trasportare la figlia all'ospedale di Savona con una autolettiga della Croce rossa.

Quando Domenica Trieste è giunta al San Paolo era ormai in coma.

Serviranno per ripopolare le campagne

Noli: con la vittoria regala trecento fagiani agli amici

Giovanni Ghibaudo si è piazzato al secondo posto nella nazionale di caccia pratica - Festeggiatissimo dai colleghi con il suo fido Tell

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 14 novembre.

(s. d.) *Grossa soddisfazione per la sezione cacciatori di Noli: Giovanni Ghibaudo, quarantenne portacolori della società (che ha 125 iscritti) si è aggiudicato a Forlì il secondo posto nel campionato italiano di caccia pratica, valido per l'assegnazione del trofeo S. Uberto al quale hanno partecipato 72 concorrenti.*

Il titolo è stato conquistato, dopo spareggio, dal toscano Mutti, ma il cacciatore nolese, che già aveva primeggiato nella selezione regionale, si è egualmente comportato in modo brillante, grazie anche al determinante apporto del suo cane Tell, un bracco tedesco di sette anni.

«L'affermazione di Ghibaudo — *spiega il presidente della sezione, Enrico Massola* — è stata estremamente positiva anche per la nostra società, alla quale sono stati assegnati come premio 300 fagiani che verranno impiegati per il ripopolamento dell'intera zona di caccia».

Lo scorso mese di agosto, Ghibaudo, ancora con Tell, si era piazzato al terzo posto nel trofeo Azienda di soggiorno di Noli, gara di caccia pratica alla quaglia con cani di ferma, disputata in località Terra Rossa di Toirano e vinta dal suo compagno di squadra Sergio Pastorino.

Ghibaudo, la figlia e Tell

Problemi e proteste ad Albenga

Il calcio è in crisi mancano gli stadi

Sono soltanto tre i campi - Insufficienti per effettuare i campionati minori e giovanili

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 14 novembre.

(g. m.) La ripresa dell'attività calcistica anche per i campionati minori e giovanili ripropone ad Albenga il problema della carenza dei campi di gioco. I giovani albenganesi che praticano il calcio sono oltre 1500, tesserati da una decina di società aderenti alla Figc ed al Csi, inquadrati in una trentina di formazioni che ogni domenica devono disputare la partita di campionato. I campi efficienti, omologati dagli organi tecnici per la disputa d'incontri ufficiali, sono soltanto 3: l'Annibale Riva nel capoluogo, il S. Giorgio e quello di Bastia in periferia. Il campo S. Giorgio, di proprietà della società omonima, quest'anno è stato affittato anche al comune di Laigueglia che, privo di un proprio impianto sportivo, ha così procurato alla squadra cittadina il terreno di gioco per le partite casalinghe.

La carenza degli impianti comporta un altro grave inconveniente: l'usura dei campi in esercizio. Nello stadio comunale in cui gioca l'U.S. Albenga, la maggior formazione calcistica cittadina, vennero disputate nella scorsa stagione, 155 partite di vari campionati, senza tener conto dell'uso del terreno per gli allenamenti e per le esigenze di altri giovani atleti che praticano altre discipline. La media d'impiego del Comunale, nei 10 mesi d'attività agonistica, supera ogni domenica le 3 partite: un uso eccessivo per un campo che ha comportato spese non indifferenti per il rifacimento del fondo erboso. Il Comune ha un piano che prevede il potenziamento degli impianti sportivi, ma che, probabilmente, non tiene conto dell'urgenza della soluzione.

L'assessore allo sport, Danilo Sandigliano afferma: «E' previsto l'ampliamento dei campi S. Bernardino e Pontelungo: quest'ultimo avrà anche fornito di attrezzature per l'atletica leggera. Altri campi verranno sistemati a Leca, ed a Laigueglia, su un terreno del Cai; in prossimità del Comunale si prospetta invece la costruzione di una piscina e di una palestra». Una previsione valida, ma, come sempre, legata al finanziamenti: in quanto tempo potrà essere realizzata? L'assessore Sandigliano non è in grado di dirlo, mentre l'attività calcistica si va intensificando e la disponibilità di almeno un quarto campo da calcio, che possa ospitare i campionati giovanili, diventa un'esigenza inderogabile.

SANREMO — Superando di un solo punto (34-33) l'Handball Firenze la squadra sanremese si è aggiudicata il suo primo successo nel campionato di serie B.

Con una bevuta generale

Finito in allegria il «ciaravujo» di Perti

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 14 novembre.

(s. d.) Ornello Barusso e Celestino Piccardi, i due vedovi novelli sposi, hanno offerto da bere ai loro concittadini di Perti ed hanno così posto fine al «ciaravujo». Da quaranta sere, infatti, gli abitanti della frazione finalese si radunavano in contrada Mordeglia, davanti all'abitazione dei due coniugi e, secondo la tradizione meglio conosciuta a Finale con il nome de «i corali», impedivano loro il riposo con ogni sorta di rumori e schiamazzi.

Il «ciaravujo», come vuole l'usanza secolare, avrebbe potuto durare sino ad un anno e un giorno, e sarebbe stato interrotto soltanto quando la due evitassero dall'assordante manifestazione avessero invitato i loro persecutori ad una bevuta. La pace fra Barusso e il suo grande amico Francesco Pescetto, animatore principale del «ciaravujo» è stata suggellata con un bicchiere di vino. Al brindisi ha partecipato anche il centinaio di persone presenti ieri sera a Perti con trombe, sirene ed altri rudimentali strumenti a percussione.

In circuito a Finale settanta corridori

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 14 novembre.

(s. d.) Settanta ciclisti hanno partecipato al 1° G.P. Calvisano Cicli, che si è disputato, sotto una pioggia battente, in un circuito ricavato nel viale delle Palme. Due erano le batterie: la prima di 30 giri, pari a 36 chilometri, per le categorie veterani e gentlemen, e la seconda di 25 giri, pari a 45 chilometri, per le categorie junior e senior.

Questi i risultati. *Veterani*: 1. Virginio Ferraro (V.C. Olmo di Calle Ligure); 2. Giuseppe Lapini (Etsl di Vallecrosia); 3. Alessandro Galimberti (G.S. Bottoli di Pavia); 4. Gabriele Basso (V.C. Olmo di Calle Ligure); 5. Gabio Bioriardi (G.S. Monti di Genova).

Gentlemen: 1. Giovanni Ballarino (G.S. Casacce), *Junior*: 1. Massimiliano Pastorino (V.C. Casalano di Finale Ligure); 2. Giuliano Brunetto (U.C. Finalborgo); 3. Bruno Negro (V.C. Olmo di Calle Ligure); 4. Silvano Modenini (U.C. Finalborgo); 5. Giovanni Oliveri (V.C. Casalano di Finale).

Senior: 1. Angelo Rangoni (G.S. Tuttauto di Voghera); 2. Giampaolo Quariani (idem); 3. Ezio Giuochi (V.C. Cristoforo di Milano); 4. Luigi Arienti (idem); 5. Virginio Salvaneschi (G.S. Pantini di Lomo).

Morente un operaio di Pietra

Ha la testa fracassata da un cavo nel Cantieri

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 14 novembre.

(s.d.) Grave infortunio sul lavoro questo pomeriggio, ai cantieri navali di Pietra Ligure. Un operaio, Valentino Roveta, 51 anni, originario di Osiglia e residente a Pietra Ligure in via Crispi 71, coniugato, è stato colpito al capo da una carrucola che gli ha sfondato la base cranica. Il Roveta è ora ricoverato in condizioni disperate al Centro di rianimazione del S. Martina di Genova.

Secondo la ricostruzione dell'incidente, effettuata dai carabinieri di Pietra Ligure, il Roveta stava lavorando sullo scalo dal quale martedì scorso è stata varata la costruzione 16, una nave traghetto di 2 mila tonnellate, destinata ad una società panamense. Ad una settantina di metri da lui era in azione una gru che stava recuperando le strutture in legno servite per il varo. Dal cavo sul quale scorreva la carrucola, si è tranciato il gancio che la teneva fissata a terra: il filo di acciaio si è teso e, come una fionda, ha fatto volare la carrucola che dalla distanza di una quarantina di metri, si è diretta proprio verso il posto dove si trovava lo sfortunato manovale.

Soccorso dai compagni di lavoro, lo sventurato è stato trasportato al S. Corona. Qui, tuttavia, i sanitari di turno ne hanno deciso il trasferimento d'urgenza con un'autolettiga al nosocomio genovese. La prognosi è riservatissima.

Giovane di Varazze

In moto travolto da auto: gravissimo

Varazze, 14 novembre.

(s. ch.) Luigi Del Bene, 21 anni, figlio del titolare del bar Giardino di Varazze, questa sera si è scontrato, in motocicletta con una vettura condotta da un genovese.

Luigi Del Bene ha riportato gravissime lesioni e fratture. E' ricoverato al S. Paolo di Savona con prognosi riservata.

I savonesi qualificati per le nazionali

Successo del Barbano al campionato di bocce

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 14 novembre.

(g. tol.) Col successo del G. S. Barbano di Savona (Giubergia, Giuliano, B. Murialdo, G. Murialdo, Patrone, Vignolo) s'è conclusa nel Palasport di Albenga la seconda fase del campionato ligure di serie «B», valevole per l'aggiudicazione del «Trofeo Cynar» e la qualificazione delle quattro società che parteciperanno alla fase nazionale in programma a Novara il 6-7 e 8 dicembre.

La squadra vincitrice, «sponsorizzata» da una ditta di arredamenti il cui titolare è pure giocatore praticante di «Regionale», è capitanata da Giubergia (già di «A», classe 1932) che è il vero «trascinatore»: calmo, buon colpitore, commette pochi errori e sa anche aiutare i compagni; Giuliano (1943), da anni è sempre fra i migliori bocciatori; Giovanni Murialdo e Bruno Murialdo (quest'ultimo il più giovane dell'équipe, classe 1953) e l'anziano Patrone sono i punti di forza; riserva di lusso il «jolly» Vignolo, che può ricoprire molto bene anche il ruolo di primo bocciatore.

Insieme con Barbano si sono classificate l'A.B. Chiavarese (Minucci, Laguzzi, Sivori, Lizza, Azaro, Sambucetti), l'U. B. Sanremese (Bruni, Biancavilla, Rosato, Grassodonio, Prevosto) e il Consorzio Autonomo Porto di Genova (Ottonelli, Doriguzzi, Toccalino, Picchio, Parodi, Dellepiane).

Queste quattro società difenderanno a Novara i colori della Liguria contro i rappresentanti del Piemonte-Valle d'Aosta, del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia; gareggeranno altresì per conquistare la promozione alla «A» con diritto di partecipazione al «Martini '76», la massima competizione a livello nazionale.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Non scrivere a Sherlock le mani.
AMBASSADOR: Bradamante.
AMBRA: Il gabbiano Jonathan Livingston.
ARISTON: Il mercante di Venezia.
ASTOR: Per la pelle di una donna.
AUGUSTUS: Agente e mezzo.
ELIOS: Il padrino parte seconda.
GIOIELLO: Giochi di fuoco.
GRATTACIELO: Dimentico Harper: arrivano gli orsi.
LUX: Anna Karenina.
NUOVO PALAZZO: L'isola sul tetto del mondo.
OLIMPIA: Tre sterline.
ORFEO: Amici miei.
RITZ: Sole Rosso.
RIVOLI: L'interrogatorio.
SMERALDO: La novizia.
STAR: L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale.
UNIVERSALE: Di che segno sei?
VERDI: Fic Story.
POLITEAMA MARGHERITA: Per guardia, spari e sbattoni sono assicurati, di C. Ducrocq.
POLITEAMA GENOVESE: Lento movimento, Corso Torre Lunadoro.
STABILE F. DUSE: L'isola del pappagallo, Foiano.
CHIAVARI - ASTOR: Il sopravvissuto.
CENTRO: Mandingo.
CENTRALE: Ruggeriero.
NUOVO: Agente Calas, spara a vista.
ODEON: Ceo Vadis.
LAVAGNA - CASTERO: Una strana commedia di adulti.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: L'orso della strada.
LEVANTO - SPORT: Esperienze premaritali.
NUOVO ROSARIO: L'orso della strada.
DIVA MARINA - VAL DEVA: Brain, cervello alla rovescia.
RAPALLO - GUTTUSO: Una romantica donna inglese.

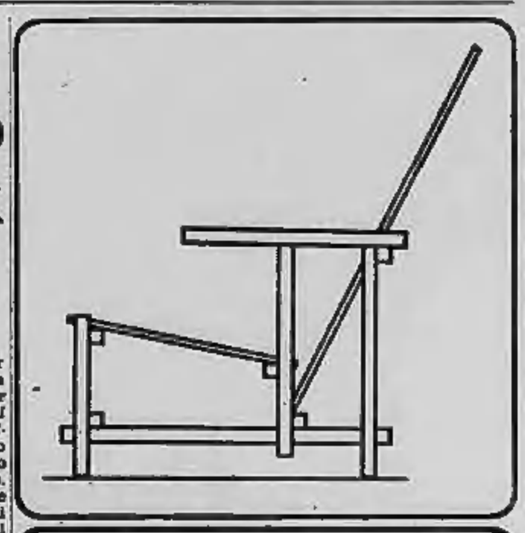
ITALIA: Rollerball.
AUGUSTUS: Scandalo.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Mark il poliziotto.
MIGNON: Il braccio violento della legge n. 2.
LUX: Ramona, vieni di sera perché ti voglio sposare.
CAMOGLI - ORION: Il mio nome è nessuno.
RECCO - ANNA: Stanley sull'Elgar.

SAVONA

DIANA: Qui incomincia l'avventura.
ELDORADO: L'incorreggibile.
ARS: Fischi e paura e'o mezzanotte.
ASTOR: Polizia investigativa (eccezionale).
OLIMPIA: L'isola sul tetto del mondo.
OLLY: La polizia ha le mani legate.
LUX: Due gardenie in un.
SALMASO: O' Lucky Maso.
FILMSTUDIO: Mister mezzanotte mi Palmero.
ALASSIO - COLOMBO: La pantera rosa colpisce ancora.
ALBENGA - ASTOR: La tigrata.
AMBRA: L'isola della strada.
CRISTALLO: Professione reporter.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Urla un grido dalla foresta.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La battaglia di Fort Arthur.
ALTARE - VALLECHIARA: Il cat. Botticelli.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il mostro dell'Apocalisse.
CRISTALLO: La pupa del gangster.
DELLA ROSA: Il magnifico cornuto.
CARCARE - ITALIA: Una coli in mano al diavolo.
OLIMPIA: L'avventura di Leo.
CENGIO - ENAL: Alien.
CERIALE - ORFEO: Tom.
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'orso della strada.
ONEGLIA: Fuoco Lady.
LOANO - PERLA: Una romantica donna inglese.
LOANESE: Shampoo.
MILLESIMO - ITALIA: L'avventuriero.
LUX: Dodo nostro Lemel, pensaci e sbrigati.
SPOTORNO - MIGNON: Breve incontro.
VADO LIGURE - AMBRA: L'orso di Chiavi terrorizza anche l'Occidente.
SARZIA: L'inseguitore.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il cacciatore di Kong.
VARAZZE - TEATRO: Lassy.
VERDI: Roma violenta.

IMPERIA

CAVOUR: La prova del gangster.
MASSIMO: Il mostruoso caso di Peter Proud.
CENTRALE: Un uomo chiamato cavallo.
AMBRA: Pronto il telefono.
IMPERIA: L'isola sul tetto del mondo.
DANTE: L'importante è amare.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'inferno in cittadella.
CERRI: Il conte dell'odio.
BORDIGHERA - ZENI: La polizia interviene: ordine di uccidere.
OLIMPIA: Simone e Matisse un gioco da ragazzi.
DIANO MARINA - DIANESE: Aristocratici al commissariato.
RIVA LIGURE - CRISALLO: Percorsi in famiglia.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Lezioni di ripresa.
CENTRALE: La cavalcatura.
SANREMESE: Baby satiri.
ORFEO: Amici miei.
SUPERCINEMA: Ciascia coli
LUX: Il sergente Rompighiani diventa caporale.
ASTRA: La tigrata.
MISSIONI: Di che segno sei?
RITZ: L'adultero.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Rhinebraut.
IMPERO: 27 dicembre 1975: Hanno ucciso New York.



collezione Cassina C presentata da

il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s.
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel.0183/46805

CASA DELLA MOQUETTE
SAVONA - Via Carissimo a Crotti 36-38 - Telef. (019) 801.872
IMPERIA SANREMO
Via Delfino Minuto n. 231 - Telef. (0184) 882.205
120 tipi di moquettes
per pronta messa in opera
con personale altamente specializzato
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RISTORANTE
"IL BAGATTO,,
SANREMO
Via Matteotti 145 - Tel. 85.500
Specialità
Paella Valenciana
Cacciagione
Piatti della cucina ligure
Aria condizionata
Chiuso il giovedì

La Ditta
Castagnone & Pia
concessionaria
BERKEL
e della
L. B. A.
Via Zeffiro Massa 89
SANREMO - Tel. 85.580
è presente alla
Fiera di Genova
12° TECNO HOTEL
Mostra Internazionale delle Attrezzature Alberghiere e Turistiche
Padiglione C superiore
stands n. 242-253

Chevron
CHEVRON Thermo
Chevron
CHEVRON Gas
Ideal Gas Nova
Società per Azioni - Capitale Sociale 400.000.000 int. vers.
ROMA
■ GAS IN BOMBOLE PER USO DOMESTICO
■ GAS IN BOMBOLE E SERBATOI PER IMPIEGO INDUSTRIALE
■ PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
Direzione e Uffici: 28062 CAMERI (NO) - TEL. (0321) 51.292 - 51.751 - 51.752 - 51.81.04
Deposito: 10036 SETTIMO TORINESE (TO) - TEL. (011) 58.07.20 - 58.19.59
Deposito: 57029 VENTURINA (LI) - VIA AURELIA Km. 245 - TEL. (0565) 51.452
Deposito: 17031 ALBENGA (SV) - REGIONE ANTOGNANO - TEL. (0182) 52.222 - 52.223